che per adesso el stagi dove l'è che non ha bisogno de lui.

El dito secretario nostro scrive. Come cremaschi desiderano di haver qualche capitano e rector dil Senato, e li saria a grato *supra modum* sier Nicolò da Pexaro, fo suo rector ultimo, etc.

Et per il Colegio fo mandato per dito sier Nicolò da Pexaro ch'è governador de intrade, e persuaso voji andar a Crema provedador per qualche zorno et meterano la parte in Pregadi, et acetò di andarvi.

Di Milan, di Zuan Giacomo Caroldo secretario nostro, di 12. Come il reverendissimo cardinal li ha dito aver di Savoja dal Duchà, per via di uno zeneral, come spagnoli e francesi verso Bajona erano stati a le mano et *aperto Marte*. Come spagnoli erano retrati a li monti Pyranei aspetando li englesi per unirse e intrar in la Franza, la qual nova *etiam* l'ha per via dil vescovo di Lodi. Scrive sguizari in le diete fate è rimasti d'acordo con il stado de Milan e fato confederation insieme, et manda li capitoli, *videlicet* Milan li danno ducati 150 milia in 3 anni e 40 milia ducati a l'anno in perpetuo, e loro si obligano varentarli contra cadaun sia chi se voja e aiutarli a recuperar le so terre di la ducea di Milan et darli che numero i vorano di sguizari a ducati 4 al mexe per uno, con altri capitoli, la copia de li qual sarano scripti qui avanti. *Item*, par quel capitano Redolfo sguizaro, stava qui, habi tirato zoso dil domo di Milan certe bandiere di San Marco tolte per francesi, et voria da la Signoria aver qualche posto per cortesia.

Di sier Francesco Capello el cavalier andava orator nostro in Ingilterra, date a Venzon in Friul a di 11. Come era zonto li per venir a repatriar. Scrive molte cosse e dil suo andar in Baviera, e come vene uno araldo dil re, unò corier et 5 cavali a farli intender el tornasse adriedo perchè la Cesarea Majestà non voleva l'andasse di longo fino non seguiva l'acordo, et che quello che colui li disse la Signoria vol le terre come fo tratà, e il Revol meter 4 asistenti a Venetia in li soi Consegii sopra tuto etc.

Fo per Colegio scritoli che 'l venisse a repatriar, e sarà fin zorni . . . qui.

35

Exemplum.

*Reverendissimo episcopo Laudensi
gubernatori Mediolani.*

Reverendissime Domine etc.

Havendone più volte la signoria vostra reve-

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XV.

rendissima scripto, et per secretarii et montii sui facto intender a la Illustrissima Signoria nostra le bone mente et dispositione l'havea verso el stado di quella, desiderauo continuamente fosse bona intelligentia tra la prefata Illustrissima Signoria nostra, et lo illustrissimo stato vostro, per universal beneficio, prometendo per quanto sarebbe le forze sue sempre operar questo bon effecto, come utilissima cosa a l'uno et l'altro stato, ne persuadevemo certamente la signoria vostra reverendissima dovesse continuare *cum* le opere sue in tal bono proposito et dispositione.

Ma vedendo nui lo effecto manifestamente in contrario per le gente vostre venute sopra la dictione de la Illustrissima Signoria nostra su el Cremasco, come expresissimi inimici, per la depopulatione ed altri mal termini per quelle uxati, spogliando fino li puti, et facendo fare taglia a le zente et subditi de la prefata Serenissima Signoria nostra, cosa certamente che ne ha dato grandissima molestia, et non potemo fare se non grandemente *cum* vostra signoria reverendissima dolersi de simil inhonesti et insuportabili termeni per diete gente vostre, *cum* voler et mandato vostro uxati. Nè bisogna che quelli più si excusi, nè si copri *cum* el manto del reverendissimo Sedunense, nè *cum* li signori Helvetii, perchè lo illustrissimo signor capitano Altosasso ha dicto al illustrissimo signor capitano nostro che le fantarie è venute et ha operato per comandamento de la reverendissima signoria vostra et del conte Alexandro Sforza quanto è stà exeguito; che cussi è da credere, atento el desiderio che sempre ha hauto la Illustrissima Signoria *cum* li signori Helvetii de bona intelligentia, unione et confederatione, et voler star sempre ad una fortuna *cum* loro signorie, come più volte nui proveditori habiamo facto intendere al prenominato illustrissimo Altosasso, magnifico capitano Jacob Stapher et altri capitanei de li Cantoni, come *etiam* per el secretario de la Illustrissima Signoria nostra qual si atrova a la dieta, per nome di quella è stà replicà, et questo instesso *etiam* più volte facto intendere al reverendissimo monsignore Sedunense, la signoria del qual circa questo desiderio de intelligentia, ne è ottimamente informata. Sichè, per tanto cognoscemo tutto procedere da la prefata signoria vostra reverendissima. A la qual habiamo deliberato scriverli la presente, dolendosi *cum* quella summamente di tal operatione sua, non convenevole ad alcuna bona unione ed intelligentia desiderata da la signoria vostra reverendissima. Pregandola quanto potemo